



Agli eletti al Parlamento Europeo
Alle forze politiche ed ai partiti

L'EUROPA CHE CI SERVE

Invito all'incontro pubblico con gli agricoltori e i pescatori italiani in mobilitazione

ROMA, 28 GIUGNO 2024 ORE 11, Via IV Novembre 149
Sala delle Conferenze Spazio Europa, Ufficio del Parlamento Europeo

sulla scorta delle mobilitazioni degli agricoltori che nei mesi scorsi si sono sviluppate in tutte le regioni e in gran parte dei territori italiani e d'Europa, si è costituito il COAPI (Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani) ad opera di diverse realtà territoriali e nazionali.

Il COAPI, che raggruppa molti presidi degli agricoltori e allevatori e delle marinerie, insieme ad associazioni, sindacati e movimenti, il 5 aprile scorso ha avviato una campagna di iniziative che si concluderà il 14 luglio 2024 a Roma alla Città dell'Altra Economia dal titolo "#99GIORNI PER SALVARE L'AGRICOLTURA E LA PESCA E RIAPRIRE LA SPERANZA" (I materiali della campagna con l'agenda e i documenti sono alle pagine <https://coapi.sovranitalimentare.it/99giorni-per-riaprire-la-speranza>).

Il COAPI ha prodotto un documento in occasione delle elezioni al Parlamento Europeo del giugno 2024. Il Documento è stato inviato alle forze politiche prima delle elezioni e avanza dieci proposte su cui reimpostare le linee strategiche delle Azioni Europee sull'agroalimentare ed una misura straordinaria (un piano per la moratoria europea delle aziende agricole e della pesca in crisi) come presupposto su cui rilanciare la funzione della Agricoltura e della Pesca produttiva e una gestione corretta della natura con i produttori e i fruitori del cibo e le comunità e non contro di loro.

Abbiamo inoltre avanzato, a Ventotene, un Manifesto sulle questioni del Mediterraneo e sulla necessità che l'Europa investa nella tutela dell'agricoltura e della Pesca nel Mediterraneo come fattore di coesione sociale per l'area ma, anche, a garanzia degli interessi generali dei cittadini Europei che, proprio sulla specificità, la tradizione e la forza del cibo e della dieta mediterranea potrebbero trarre grandi vantaggi.

Su queste proposte, che vi invio in allegato, il Movimento degli Agricoltori e dei Pescatori Italiani e le sue diverse articolazioni sociali, intendono sviluppare una forte iniziativa riproponendosi, fra l'altro, di avviare con gli eletti al Parlamento Europeo e con le forze politiche e i partiti italiani una interlocuzione finalizzata a conseguire azioni utili, appoggiando e sostenendo quelle iniziative che rimettano al centro delle scelte europee gli interessi dell'agroalimentare del Mediterraneo, degli agricoltori, contadini, pescatori e trasformati artigianali nonché dei cittadini sulla base degli orientamenti della Sovranità Alimentare.

Vi invito, sia in quanto eletti che di rappresentanti di forze politiche e formazioni elettorali, ad un confronto pubblico che abbiamo promosso il giorno 28 giugno fra le ore 11 e le 13 nella Sala del Parlamento Europeo a Roma in Via IV Novembre 149 dove sarà presente, oltre la stampa che stiamo invitando, una rappresentativa delegazione di imprese, sindacati e movimenti impegnati a contrastare la crisi insieme a sindaci e rappresentanti di associazioni di cittadini e dell'impegno civile.

Confronto che potrà, anche, essere occasione per impostare rapporti proficui sul merito delle proposte fra gli eletti, le forze politiche e il Movimento che in Italia si batte contro la crisi dell'agroalimentare.

Sperando di avervi con noi, attendo un vostro riscontro per darne conto nella conferenza stampa che terremo mercoledì 26 giugno.

Gianni Fabbris – portavoce del COAPI
3466483882



**99 GIORNI PER SALVARE
L'AGRICOLTURA E LA PESCA**



**Roma, 28 giugno 2024 ore 11
via IV Novembre 149**

**SALA CONFERENZE SPAZIO EUROPA
Ufficio del Parlamento Europeo**

**Per una Europa Giusta e della Sovranità Alimentare
con gli agricoltori, i pescatori e gli artigiani**

**Incontro pubblico, dopo il voto con
gli eletti e i candidati al Parlamento Europeo 2024**

INVITO

Mesi di mobilitazioni con i trattori in tutta Europa hanno messo in chiaro quanto grande sia la crisi nelle aree rurali mentre il diritto al cibo per i cittadini e la tutela di contadini, piccoli e medi agricoltori, pescatori, artigiani e lavoratori rurali.

Le proteste chiedevano la fine degli accordi di libero scambio, prezzi giusti al campo e la garanzia di un reddito equo assicurato da un mercato regolamentato.

Reddito per le imprese indispensabile per continuare a mantenere un tessuto produttivo che continui ad assicurare un cibo sano e ad un prezzo accessibile proprio nel momento in cui la crisi di sicurezza alimentare e di reddito per i cittadini cresce.

Invece che i profitti sempre più astronomici per le concentrazioni finanziarie che dominano l'agro-alimentare europeo, le imprese chiedono un reddito indispensabile anche per investire nella transizione ecologica necessaria

Proposte che gli agricoltori hanno avanzato a gran voce in nome di interessi universali ma che, fino ad oggi, le Istituzioni e i Ministri della agricoltura non hanno affrontato con risposte adeguate

Il punto non è rinunciare alla strategia di contenimento degli effetti della crisi ambientale ma quello di smettere di permettere a

poche concentrazioni speculative di rubare valore alle imprese agricole, della pesca e dei lavoratori. Sappiamo bene che la crisi climatica minaccia i nostri raccolti e rende il nostro lavoro quotidiano più duro e complicato. Difendere la sovranità alimentare e redditi dignitosi per agricoltori, pescatori e lavoratori rurali è la prima condizione per affrontare la crisi climatica e promuovere la biodiversità. Le strategie devono essere messe in campo con gli agricoltori e i pescatori, non contro di loro

Servono scelte di garanzia: prezzi minimi di intervento, gestione dell'offerta, scorte pubbliche, protezione dalla concorrenza e meccanismi di solidarietà pubblica per affrontare i disastri climatici. È inoltre necessario migliorare significativamente il reddito, le condizioni di lavoro e la protezione sociale di tutti i lavoratori agricoli. L'UE dovrebbe sviluppare un piano per migliorare i servizi pubblici nelle zone rurali (compresi i servizi sanitari, l'istruzione, l'accesso ai diritti sociali, ecc.), per rendere dignitosa la condizione di vita nelle comunità

**SERVE UN CAMBIO DI INDIRIZZO NELLE POLITICHE EUROPEE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA
SERVONO SCELTE CHE RISPONDANO ALLE ISTANZE SOCIALI DI AGRICOLTORI, PESCATORI E CITTADINI**

